

sottopassaggio che le Ferrovie si sono impegnate a creare per il Comune, in cambio della chiusura del passaggio a livello di via Mamiani.

Con grande ritardo è stata invece ultimata l'opera che da via Podesti, lungo la Statale di fronte alle Saline, porterà a ciclisti e pedoni in via Lucca, una traversa del lungomare Alghieri. Ad ostacolare il cantiere, rimasto fermo per mesi, sarebbe stato inizialmente un errore progettuale poi il ritrovamento di la-

le al Consorzio che sta costruendo nella lottizzazione Cesanella 2, cui sono stati concessi altri dieci mesi di proroga, rispetto alla data stabilita con la convenzione, per la consegna della struttura. A chiedere altro tempo era stata proprio la ditta, tenuto conto che i lavori sono iniziati sei mesi dopo la stipula della convenzione. L'impresa però aveva chiesto dodici mesi per ultimare l'opera il 27 luglio 2010. Troppo tardi per il Comune. Prima che l'estate entri nel

vivo turisti e residenti dovranno avere a disposizione il sottopassaggio. Il termine ultimo concesso è quindi per il 26 maggio 2010.

Ad un'altra convenzione, quella per il polo turistico residenziale della ex Sacelit-Italcementi, è legato invece il sottopassaggio che dovrà collegare il lungomare con il centro storico, con imbocco nell'area della ex concessionaria Alfa Romeo. È la prima opera di urbanizza-

zione messa a carico de La Fortezza che, contestualmente alla realizzazione della parte residenziale, dovrà farsi carico di una serie di opere viarie al servizio della città per complessivi 20 milioni di euro. La priorità, imposta dal Comune nella realizzazione delle strutture, sarà data appunto al sottopassaggio. I lavori dovrebbero partire contemporaneamente all'apertura del cantiere nella parte residenziale. Salvo ulteriori slittamen-

ti, la firma della convenzione dovrebbe avvenire nelle prime settimane di maggio. La Provincia di Ancona si è già attivata per reperire dall'Arpam la documentazione mancante, per rilasciare la certificazione di avvenuta bonifica dell'area dalla presenza di amianto. Documento che costituirebbe, secondo Lanari, l'unico ostacolo alla mancata stipula della convenzione che, altrimenti, sarebbe già potuta avvenire da mesi.

dell'impresa che andrà a costruire le nuove case nel parco della Cesanella. Un intervento chiesto a gran voce dal quartiere. La mancanza di fondi aveva però motivato il seccorifitto dell'Amministrazione comunale, che ha poi trovato il modo di aggirare l'ostacolo. L'impresa che si troverà a costruire nel parco dovrà creare quel sottopassaggio ciclopedonale tanto atteso.

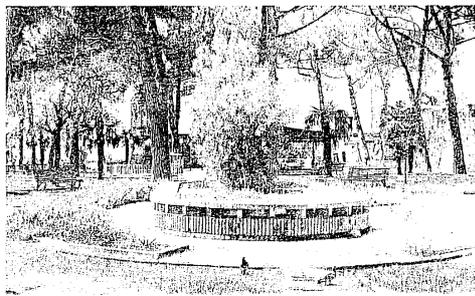
► *Primi interventi previsti dopo l'estate. Le linee del progetto*

Per rifare i giardini Catalani arrivano i soldi del Governo

Seuigallia

Stanziate dal Governo 400.000 euro per i Giardini Catalani, dove i lavori di riqualificazione inizieranno dopo l'estate. Era una di quelle voci di bilancio che, di anno in anno, veniva rimandata nel piano delle opere pubbliche, perché altre più urgenti prendevano il sopravvento. Finalmente è arrivato anche il turno dei Giardini Catalani, grazie soprattutto all'interessamento della senatrice Silvana Amati che, pur sedendo tra i banchi dell'opposizione, è riuscita a far valere un progetto seuigalliese. "Abbiamo lavorato in questi anni per trovare la migliore soluzione possibile - ha illustrato in conferenza stampa il sindaco Mangialardi -, oggi abbiamo incardinato anche un percorso finanziario".

Un terzo del costo complessi-



L'aiuola centrale dei Giardini Catalani anni fa era una fontana

sivo, di 1.200.000 euro, verrà quindi sostenuto da finanziamenti statali. "La commissione finanze del Senato ha approvato il progetto esecutivo - ha spiegato la senatrice Silvana Amati -, il mio contributo è sta-

to solo quello di reperire i finanziamenti per iniziare i lavori il prima possibile". L'intervento consisterà nel riportare in vista la cinta muraria, riallineandola come quota all'ingresso dell'area archeologica La Feni-

ce. "Verrà mantenuto il giardino - ha anticipato il sindaco - che avrà uno spazio centrale dove verrà riprodotta, con un disegno creato dalle pietre utilizzate, la città pentagonale. Il fiume verrà rappresentato con una fontana a terra". I materiali utilizzati saranno la pietra, la selce di arenaria ed i mattoni. Il progetto è stato redatto dall'ingegnere Fabrizio Formentini del Comune, con una consulenza esterna da parte dell'architetto Massimo Conti che ha curato gli aspetti architettonici e botanici. L'intervento prevede inoltre la sistemazione dei marciapiedi, così da completare la passeggiata che da corso 2 Giugno e piazza Saffi potrà portare fino all'area archeologica.

"La notizia di questo finanziamento è stata ufficializzata durante la campagna elettorale - ha ricordato la senatrice Silvana Amati -, ma abbiamo deciso di non divulgarla prima perché non volevamo venisse strumentalizzata". Al termine dell'estate verrà appaltato il primo stralcio dei lavori: la riqualificazione della cinta muraria che si affaccia sui Giardini Catalani. **s.m.**

► *Dopo la proposta di Magi Galluzzi* Commissioni e Idv deciderà il Consiglio

Seuigallia

La soluzione per la partecipazione dell'Idv alle commissioni verrà discussa oggi dalla Conferenza dei capigruppo. A convocarla è stato proprio il presidente Enzo Monachesi, per approfondire la proposta, arrivata da Lorenzo Magi Galluzzi. Non potendo il presidente del Consiglio partecipare alle commissioni e non avendo l'Idv altri rappresentanti in Consiglio, se non appunto il presidente, il rischio è che l'Italia dei valori resti fuori dalle riunioni di approfondimento che precedono il Consiglio. A stabilirlo è il regolamento comunale, sul quale si rende necessario applicare un'eccezione. Per ovviare a questo problema il capogruppo del Pd ha proposto la presenza di Monachesi come ospite a tutte le commissioni,

con diritto di parola così che anche l'Idv possa esprimersi. Una soluzione che l'assessore dovrà valutare nella prossima seduta che dovrebbe essere il 5 maggio.

Oltre all'Idv ci sono altri casi che dovranno essere definiti, come l'eventuale adesione del consigliere Luigi Rebecchini al gruppo della Lista Mancini, annunciata ma ancora non ufficializzata, ma soprattutto le posizioni dei consiglieri Massimo Marcellini e Fabrizio Marcantoni che, eletti come candidati a sindaco, devono operare una scelta riguardo allo specifico gruppo consiliare che intendono rappresentare tra quelli che li hanno sostenuti. Dovranno inoltre essere definite le composizioni delle commissioni, compresi i nominativi dei presidenti, che il Consiglio dovrà poi approvare.

CORRIERE
MARIATICO



Manni dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,15.

anni alle uova dei fratini, uccelli che nidificano sull'arenile, specie a nord. L'invito è anche di non raccogliere uova e pulcini appena nati.

memoria dei n
La funzione re
Santa Maria Gc

IL PROGETTO CON 400 MILA EURO DALLO STATO PARTONO I LAVORI DI RECUPERO

La città agguanta un finanziamento e riqualifica i giardini Catalani

di SANDRO GALLI

— SENIGALLIA —

IL PROGETTO c'è; i soldi pure, almeno in parte. Ora manca soltanto l'inizio dei lavori per la riqualificazione dei giardini Catalani, lavori che la città attende da decenni. Un progetto che si integra con il recupero e la valorizzazione delle mura previsti dal Piano Cervellati. Quali saranno le caratteristiche dei nuovi giardini?

«I giardini saranno funzionali alla riqualificazione delle mura come previsto dal Piano del centro storico e dalla convenzione con Sovrintendenza ed Università di Bologna» anticipa il sindaco, Maurizio Mangialardi.

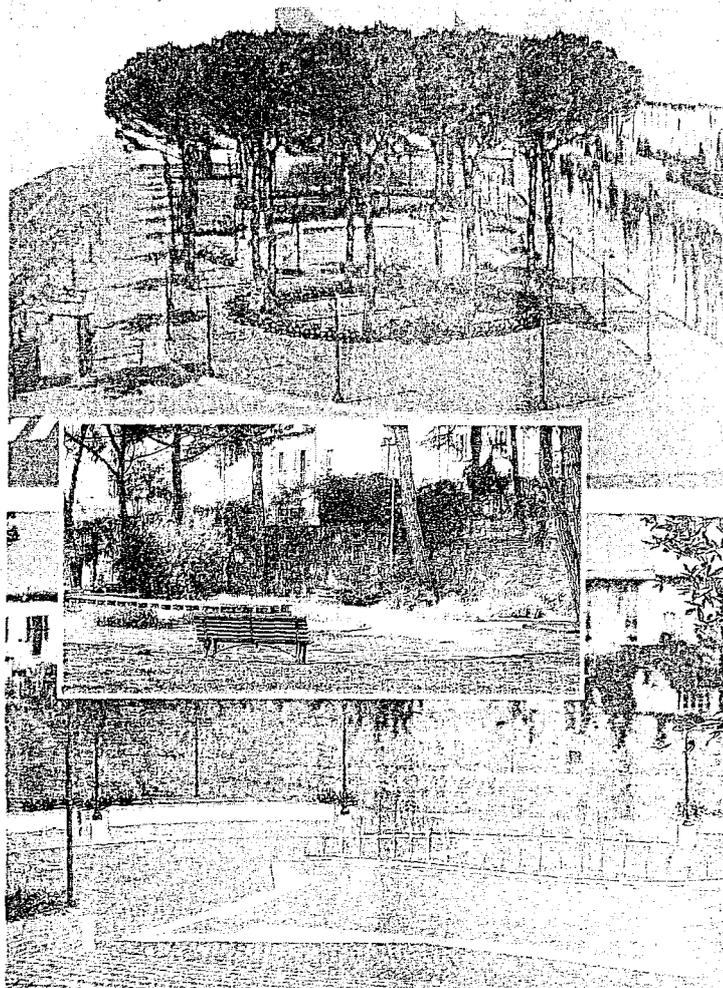
«Sarà abbassata la quota, in manie-

COME SARANNO

Prati verdi, alberi, nuova pavimentazione e una fontana che richiamerà il fiume Misa

ra tale da portarla a quella dell'ingresso dell'area archeologica sotto la Fenice. Questo per creare un percorso adiacente le stesse mura antiche. Per il resto, rimarranno gli alberi compatibili con l'intervento e con uno spazio centrale che vorremmo diventasse un luogo di relazione. Al centro, nella pavimentazione, sarà riprodotta una pianta della città con una fontana a raso, che richiamerà idealmente al fiume Misa ed anche per recuperare la memoria della vecchia fontana che non potrà essere riutilizzata. Attorno all'area centrale, gli spazi verdi saranno a prato».

QUANTO alle risorse necessarie, buone notizie arrivano dalla senatrice Silvana Amati: «Nell'ambito del decreto del 2008 contenente misure per la valorizzazione del patrimonio residenziale pubblico siamo riusciti a far inserire la città tra quelle che potevano beneficiare di un contributo. E venerdì scorso è arrivata la comunicazione che a Senigallia sono stati



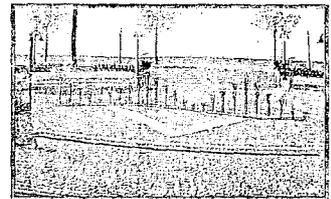
OGGI & DOMANI Al centro gli attuali giardini Catalani e nelle altre immagini gli aspetti principali del progetto di ristrutturazione che sta per partire e che riqualificherà l'area (foto Effimera)

assegnati 400 mila euro. Si tratta sicuramente di un finanziamento che porterà ad una riqualificazione ed al risanamento di una parte importante del centro storico, all'interno di un percorso in questo senso già avviato dall'Amministrazione comunale». I 400 mila euro copriranno un terzo dei costi complessivi per l'intervento, progettato dagli uffici comunali con la collaborazione

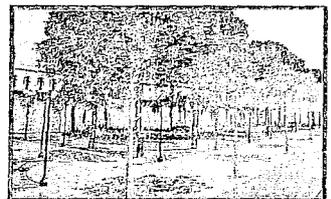
dell'architetto Massimo Conti.

«SE NON CI SARANNO altre indicazioni — chiarisce l'ingegner Fabrizio Formentini dell'Ufficio progettazione — l'appalto per i lavori potrà essere affidato dopo la stagione estiva. L'obiettivo del progetto è di creare con i nuovi giardini Catalani un punto d'incontro all'interno della città, creando un percorso pedonale e

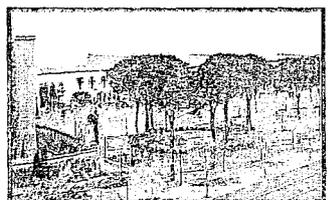
I DETTAGLI



L'attuale fontana in disuso e trasformata in fioriera, lascerà posto a dei giochi d'acqua a centro piazza



Selci e pietre già impiegate in altre piazze saranno utilizzate anche qua. Più illuminazione e verde



Verrà abbassata la quota dell'area e creato un percorso adiacente alle mura che le valorizzerà

quindi in sicurezza, che sia parallelo a viale Leopardi. Sarà integrato l'impianto di illuminazione nei percorsi e verrà selezionato il verde per rendere quanto più accogliente l'area pubblica».

«Un progetto molto qualificato — osserva l'assessore Maurizio Memè — con il quale parte nel migliore dei modi questo mio impegno nel settore dei lavori pubblici».

complanare oltre al massacro del territorio porta con sé anche danni morali perché è responsabile di un clima di tensioni, incomprensioni e stress che porta a dividere i cittadini. Ricordiamo però a chi è entrato a farne parte, che la "mission" era ed è tuttora l'opposizione al progetto della complanare in tutte le sue fasi: fino al taglio del nastro». E difatti il comitato promette ancora battaglia: «Pur registrando una perdita significativa ci preme sottolineare che il comitato ha intenzione di ricompattarsi aprendo anche ad altre persone. Dunque la partita è ancora aperta».

sa di San Vito... no la camera ardente. In tanti si sono inginocchiati davanti alla bara bianca, mentre il suono dell'organo accompagnava l'attesa del rito funebre che è stato celebrato da Padre Giuliano, da sempre molto vicino alla famiglia Di Re. «Siamo qui per fare un saluto ad una amica che per il momento ci lascia - ha esordito Padre Giuliano - Ricordo quando era nel pancione della mamma e io le chiedevo: "come sta Filippo?" Poi è arrivata una bambina, alla quale Natasha, ha voluto dare ironicamente co-



A quindici anni di distanza dai fatti - una serie di estorsioni ai danni di locali notturni messe in atto nel 1995 da un sodalizio criminale - la prescrizione ha azzerato tutti i reati contestati nel processo d'appello contro la banda legata al clan Cirillo. Lo ha sancito ieri la Corte d'appello di Ancona che ha dichiarato estinti i reati per

Clan Cirillo accusato di estorsioni a locali notturni: tutto prescritto

gli imputati condannati in primo grado. In quella sede il tribunale aveva assolto 28 persone e condannato tre persone, tutti collaboratori di giustizia: tre anni e 10 mesi di carcere a Luigi Giuseppe Cirillo, figlio del presunto boss Giuseppe, nel frattempo deceduto; tre anni e sei mesi a Lamberto Perucci e Sauro Paoletti. Per

quest'ultimo, deceduto qualche mese fa, i reati si sono estinti per la morte. Mentre per gli altri due, i giudici hanno preso atto che l'accusa di associazione per delinquere semplice finalizzata alle estorsioni si è prescritta. In primo grado il pm Paolo Gubinelli aveva chiesto condanne a quasi mezzo secolo di carcere per gli imputati.

IL PROGETTO

Quattrocentomila euro per il restyling dei Giardini Catalani, lavori al via dopo l'estate

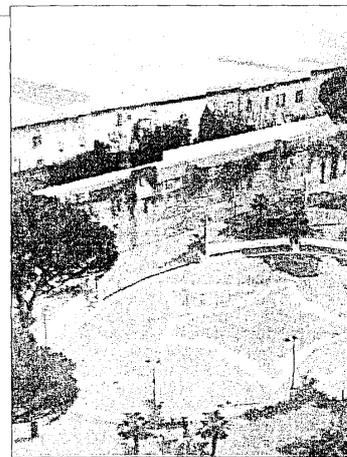
Un finanziamento da 400 mila euro per il restyling dei Giardini Catalani. E' quanto "intercettato" dalla senatrice Silvana Amati tramite la legge 133 del 2008. «Il Comune aveva già pronto nel cassetto il progetto esecutivo per il recupero dei Giardini Catalani e per questo è stato possibile presentare la richiesta di finanziamento statale - spiegato la parlamentare - Il contributo rientra nelle misure per valorizzare il patrimonio residenziale pubblico ed in particolare gli interventi per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo

economico dei territori». Nel dettaglio il progetto prevede la valorizzazione del verde urbano con una piazza centrale con fontana a raso che ripropone l'ansa del Misa e la riproduzione a terra della pianta pentagonale, simbolo della città murata. «L'intervento sarà realizzato con i materiali utilizzati tradizionalmente in città come la pietra arenaria e il mattone - aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Maurizio Memè - I lavori prenderanno avvio dopo l'estate e procederanno per stralci. Il finanziamento di 400 mila euro copre un terzo

della spesa totale messa a bilancio dal Comune». Oltre alla riqualificazione dei giardini infatti è previsto anche la sistemazione del tratto della cinta muraria. «L'obiettivo principale del progetto è valorizzare le mura storiche e anche per questo saranno previsti percorsi a ridosso delle mura stesse e un ampio spazio centrale - spiega il sindaco Maurizio Mangialardi - saranno mantenute ovviamente anche le essenze arboree compatibili con il progetto».

G. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto dei "nuovi" Giardini Catalani

Nava le cinque

Nuovo bando di ferme dal 1985: re Navalmecca: gara per le cinque proprietà del deserto. La nuova all'alienazione, nella stato d'attualmente si pesca d'altura, valmeccanico. procedura sarà ferte segrete, i vincolanti per tuale designazione cauzione è paofferta». Giord

Il MESSAGGERO
ANCONA